

IL REPORT DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Monitoraggio Lea 2021. Sette regioni **non garantiscono** a pieno le cure essenziali



TOP

Emilia Romagna,
Toscana
Pa Trento

FLOP

Calabria,
Valle d'Aosta
e Sardegna

ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GARANZIA È INDIVIDUATO UN SOTTOINSIEME DI INDICATORI DENOMINATO "CORE"

I 22 indicatori CORE sono così suddivisi:

SEI PER L'AREA DELLA PREVENZIONE

(copertura vaccinale pediatrica a 24 mesi per esavalente e MPR, controllo animali e alimenti, stili di vita, screening oncologici);

NOVE PER L'ATTIVITÀ DISTRETTUALE

(tasso di ospedalizzazione di adulti per diabete, Bpco e scompenso cardiaco e tasso di ospedalizzazione di minori per asma e gastroenterite, intervallo chiamata-arrivo mezzi di soccorso, tempi d'attesa, consumo di antibiotici, percentuale re-ricoveri in psichiatria, numero decessi da tumore assistiti da cure palliative, anziani non autosufficienti nelle Rsa);

SEI PER L'ATTIVITÀ OSPEDALIERA

(tasso di ospedalizzazione standardizzato rispetto alla popolazione residente, interventi per tumore maligno al seno eseguiti in reparti con volumi di attività superiore a 150 interventi annui, ricoveri a rischio inappropriatezza, quota di colecistectomie con degenza inferiore ai 3 giorni, over 65 operati di frattura al femore entro 2 giorni; parti cesarei in strutture con più e meno di mille parti l'anno).

Sono 7 le Regioni italiane che nel 2021 non sono riuscite a garantire pienamente le cure essenziali. È questo il dato più forte che emerge dai risultati del monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza calcolati con il nuovo sistema di garanzia (NSG) appena pubblicato dal Ministero della Salute.

Un dato migliore del 2020 quando le insufficienze erano presenti in 10 regioni ma in ogni caso anche per il 2021 i dati sono stati influenzati dalla pandemia

“**LA LETTURA DEI RISULTATI** dell'anno 2021 – scrive il Ministero – per le tre macro-aree di assistenza evidenza, relativamente agli indicatori CORE, ancora diverse criticità attribuibili, in parte, all'evento pandemico; analogamente a quanto previsto per il 2020, considerata l'impossibilità di procedere con una valutazione che potesse essere disgiunta dagli effetti della pandemia, è stato stabilito (Comitato Lea 26 gennaio 2023) che tutti gli indicatori del NSG fossero calcolati a scopo informativo sull'intera annualità 2021”.

I RISULTATI IN ESTREMA SINTESI, con riferimento ai valori degli indicatori, nell'area Prevenzione le coperture vaccinali in età pediatrica nell'anno 2021 non raggiungono, a livello nazionale, il valore soglia fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, pari al 95%; nello specifico, la copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base contro polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse e Hib raggiunge la soglia in 8 Regioni, mentre la copertura contro morbillo, parotite e rosolia supera il 95% in 6 Regioni. Per oltre la metà delle Regioni decresce, rispetto

al 2020, l'indicatore sintetico sugli stili di vita, denotando una riduzione dei comportamenti a rischio per la salute. Gli indicatori sui controlli degli animali e degli alimenti registrano, mediamente, un miglioramento rispetto al periodo 2019-2020. Anche gli indicatori di screening migliorano, in media, rispetto al 2020.

Nell'area Distrettuale, i ricoveri prevenibili (di cui all'indicatore riferito al tasso di ospedalizzazione standardizzato in età pediatrica per asma e gastroenterite) presentano un aumento medio rispetto all'anno 2020, ma si attestano a livelli inferiori rispetto al 2019; stabili i ricoveri ripetuti in psichiatria rispetto al 2020, mentre l'intervallo allarme target registra un generale peggioramento rispetto agli anni precedenti.

La quota di prestazioni in classe B garantite entro i tempi diminuisce, rispetto all'anno precedente, in 11 Regioni; continua la diminuzione del consumo di antibiotici. L'Adi registra un generale aumento, ma presenta una situazione di variabilità tra Regioni. Stessa situazione di variabilità si registra per la quota di anziani in trattamento residenziale con un aumento, in alcuni lieve, ri-

MONITORAGGIO LEA



petto al 2020 in 13 Regioni.

Il numero di deceduti per causa di tumori, assistiti dalla rete di cure palliative, rimane stabile, pur con solo 5 Regioni sopra la soglia di sufficienza. Nell'area Ospedaliera, nel 2021 si assiste a un aumento del tasso di ospedalizzazione rispetto al 2020, pur non raggiungendo i livelli pre-pandemici. Si assiste anche ad un miglioramento della proporzione di interventi per tumore maligno della mammella in reparti con più di 135 parti.

Il rapporto di ricoveri ad alto rischio di inappropriatazza/ricoveri non a rischio di inappropriatazza appare stabile. La proporzione di colecistomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni appare in lieve aumento rispetto ai valori del 2020, la percentuale di pazienti con più di 65 anni con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario è complessivamente stabile, con 9 Regioni che registrano un peggioramento rispetto al 2020. Nel 2021, la proporzione di tagli cesarei primari in strutture con meno di mille parti appare sostanzialmente stabile rispetto al 2020, mentre nelle strutture con più di mille parti si assiste a un miglioramento, in alcuni casi lieve, in 11 Regioni.

I risultati regionali

I promossi. Complessivamente, nell'anno 2021 Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia e Basilicata registrano un punteggio superiore a 60 (soglia di sufficienza) in tutte le macroaree.

I bocciati. Le Regioni che presentano un punteggio inferiore alla soglia in una o più macroaree sono: in una macro-area: Provincia Autonoma di Bolzano (Prevenzione), Molise (Ospedaliera), Campania (Distrettuale) e Sicilia (Prevenzione); in due macro-aree: Sardegna (Distrettuale e Ospedaliera); in tutte le macro-aree: Valle d'Aosta e Calabria.

COME FUNZIONA IL NUOVO SISTEMA DI GARANZIA DEL LEA?

Il NSG è uno strumento operativo dal 1° gennaio 2020 grazie all'entrata in vigore del DM 12 marzo 2019, aggiorna il Sistema di Garanzia introdotto nel 2000 e rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei Lea, inoltre sostituisce la cosiddetta "Griglia Lea", in vigore fino al 2019.

Gli indicatori individuati all'interno del NSG sono 88 distribuiti per macro-aree (o macro-livelli): 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica; 33 per l'assistenza distrettuale; 24 per l'assistenza ospedaliera; 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario; 1 indicatore di equità sociale; 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta). Questi ultimi si riferiscono a 6 Pdta (broncopneumopatia cronica ostruttiva-Bpco, scompenso cardiaco, diabete, tumore della mammella nella donna, tumore del colon, tumore del retto) e consentono di monitorare e valutare il percorso diagnostico-terapeutico specifico per ciascuna delle patologie considerate. La nuova metodologia valuta distintamente le tre aree di assistenza (ospedale, distretto, prevenzione) e attribuisce loro un valore compreso in un range 0-100. La garanzia di erogazione dei LEA si intende raggiunta qualora, entro ciascun livello, sia raggiunto un punteggio pari o superiore a 60, in modo da non consentire la compensazione tra livelli.

Il punteggio di ogni area è determinato dalla media pesata dei 22 indicatori core (con un peso pari a 1 qualora la soglia è data dalla mediana dei valori regionali, e un peso pari a 2 se è fissato dalla normativa di riferimento). I restanti 66 indicatori non sono stati però utilizzati per le sperimentazioni.

TABELLA 2
Risultati NSG sottoinsieme Core area ospedaliera Anno 2021

* Dall'annualità 2021 il dato è stato allineato a quello del Piano Nazionale Esiti (PNE)

Fonti informative indicatori:
H13C: flusso SDO - elaborazione Agenas PNE
H17C-H18C: flusso SDO

Regioni	H17C - H18C*		
	% di parti cesarei primari in strutture con meno (H17C) o più (H18C) di 1.000 parti all'anno		
	Valore indicatore H17C < 1.000 parti (%)	Valore indicatore H18C ≥ 1.000 parti (%)	Punteggio finale
Piemonte	19,39	14,79	68,01
Valle d'Aosta	33,28	0,00	0,10
Lombardia	17,40	16,81	84,92
P.A. Bolzano	18,79	17,82	79,15
P.A. Trento	12,67	13,05	100,00
Veneto	18,84	17,41	76,77
Friuli V.G.	17,81	14,81	81,56
Liguria	20,50	35,60	51,28
Emilia Romagna	15,78	14,04	97,85
Toscana	19,29	14,41	72,07
Umbria	20,41	16,77	63,27
Marche	24,13	16,96	44,68
Lazio	27,58	28,19	23,07
Abruzzo	30,09	24,66	19,48
Molise	29,83	0,00	10,98
Campania	37,90	22,17	4,87
Puglia	26,77	23,71	37,30
Basilicata	20,55	13,23	67,36
Calabria	29,27	34,62	11,78
Sicilia	31,88	23,02	15,43
Sardegna	27,48	27,48	23,26

TABELLA 1
Risultati NSG punteggi sottoinsieme Core per area 2021-2020

Area Distrettuale 2021: con indicatore Do4C;
Area Distrettuale 2020: con indicatore Do3C.

In rosso i valori inferiori a 60 punti (soglia di sufficienza), in verde i valori uguali o superiori

Regione	2021			2020		
	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera
Piemonte	86,05	84,47	81,36	76,08	91,26	75,05
Valle d'Aosta	45,31	49,31	52,59	74,06	56,58	59,71
Lombardia	86,84	93,09	85,33	62,02	95,02	75,59
P.A. Bolzano	51,97	68,05	80,75	51,90	57,43	66,89
P.A. Trento	92,55	79,33	96,52	88,42	78,07	93,07
Veneto	84,63	95,60	84,65	80,74	98,37	79,67
Friuli V.G.	85,32	79,42	78,22	75,63	80,35	74,06
Liguria	73,05	85,92	73,60	50,85	83,12	65,50
Emilia Romagna	90,73	95,96	94,50	89,08	95,16	89,52
Toscana	91,37	95,02	88,07	88,13	92,94	80,00
Umbria	91,97	73,64	82,31	89,64	68,55	71,61
Marche	82,62	89,38	85,90	79,01	91,68	75,05
Lazio	80,78	77,61	77,12	74,46	80,19	71,76
Abruzzo	77,74	68,46	69,25	54,03	76,94	63,47
Molise	82,99	65,40	48,55	64,21	67,12	41,94
Campania	78,37	57,52	62,68	61,53	57,14	59,08
Puglia	67,85	61,66	79,83	66,83	68,13	71,73
Basilicata	79,63	64,22	63,69	57,07	62,85	51,90
Calabria	52,96	48,51	58,52	32,73	48,18	48,44
Sicilia	45,53	62,19	75,29	43,44	62,06	69,26
Sardegna	61,63	49,34	58,71	70,79	48,95	59,26